

L'Italia e la guerra tra Russia-Ucraina

L'Italia poteva e doveva rimanere neutrale!

Già il giorno dopo l'invasione dell'Ucraina, si dovevano subito attivare i canali diplomatici, evitando che avvenissero precipitose azioni controproducenti e pericolose. Il Popolo Italiano ha avuto sempre buoni rapporti socio/economici con entrambi (Russi ed Ucraini) e l'Italia poteva diventare l'unica e valida interlocutrice di Pace. Anche perché abbiamo un Papa che si è sempre battuto per il dialogo e lo stop alle armi. Invece si è preferita la strada del "non dialogo", aumentando le sanzioni e l'invio di armi. In barba alla nostra Costituzione, i nostri governanti, obbligati a seguire la strategia unica occidentale, belligerante e punitiva, USA+NATO+UE, hanno continuato nella miope condotta (+ armi e + sanzioni). Vedendo che, giorno dopo giorno la situazione sul campo era sempre più sanguinosa e devastante, la soluzione è stata: ancora + armi e + sanzioni. Non sappiamo come andrà a finire, ma una cosa è certa: L'Italia, agli occhi della Russia, è diventata (con i suoi governanti) una delle più inaffidabili nazioni. Da paese che è sempre stato amico e collaborativo su tutto, è divenuto il peggiore ostacolo ad una Pace davvero giusta e raggiungibile. Una propaganda martellante anti Russia dei nostri maggiori media nazionali ha certamente peggiorato la situazione. Stridono molto i numerosi eventi, non tanto lontani nel tempo, che vedevano sinceri ed unici gli incontri tra Italia e Russia. Molti personaggi politici italiani si vantavano di relazionarsi positivamente con la Federazione Russa, e le premesse per aumentare la collaborazione c'erano tutte. E invece ha prevalso la ipocrisia e la non comprensione delle motivazioni per cui questa guerra ha avuto inizio.